



col patrocinio di



In collaborazione con



Seconda edizione di Tutti in campo per Vidas

tra un "Processo" e una partita di basket:

Sabato 5 Ottobre alle 9.00 nell'Aula Magna del Tribunale il
"Linee guida: c'è spazio per un'interpretazione personale?"

"La cefalea di Pietro"

Presentazione di un caso clinico con la partecipazione di medici, avvocati e magistrati.

Domenica 6 Ottobre dalle 10.00 il basket solidale

con torneo tra la squadra dei medici, avvocati e magistrati e il torneo 3 vs 3 del basket femminile giovanile

Tribunale di Milano - Centro Sportivo "Forza e Coraggio"

Milano, Luglio 2019 -

Vidas insieme all'Ordine dei Medici, quello degli Avvocati e l'Associazione Nazionale Magistrati, ha costruito un appassionante dibattito in aula. Il punto centrale saranno le linee guida, stilate da esperti specialisti, per consentire al Medico di avere una guida, appunto, che dovrebbe, alla luce della più recente letteratura scientifica, consentire un percorso guidato diagnostico-terapeutico per le più comuni malattie. Tutto questo per ridurre, al minimo, la quota di errori. Ma, si sa, non esistono solo le singole malattie. Esiste il paziente con la malattia che crea un'unità inscindibile che fa sì che, talvolta, la stessa malattia non sia sempre uguale a se stessa. Allora anche la linea guida può essere interpretata diversamente a seconda dei casi e dei diversi pazienti? Ma quale è la liceità del Medico, con competenza, buon senso ed equilibrio, nell'adattare la linea guida al singolo paziente che ha di fronte? Fino a quanto il Medico può spingersi o può percorrere una strada un poco diversa nell'interesse apparente del singolo paziente? A tutte queste domande, si cercherà di dare una risposta attraverso un dibattito sempre vigoroso e ricco di spunti di riflessione con l'aiuto della lente d'ingrandimento di Avvocati e Magistrati.

Un caso clinico dove una cefalea cela una malformazione artero-venosa cerebrale. Ossia la presentazione di un caso clinico diventa materia di dibattito al confine tra medicina e norma. Una vicenda reale affrontata da medici specialisti esperti, in cui un giovane adolescente muore per un ritardo diagnostico.

La complessità della relazione fra l'area dell'urgenza, le competenze neurologiche, e la comunicazione con la famiglia, verrà analizzata così come quella, polare, tra medico e paziente, in un rilancio del valore dell'alleanza terapeutica e del consenso informato rispetto a cui la legge 219 riafferma la centralità del malato.

Il dibattito verterà se la causa di morte improvvisa può essere attribuito ad un problema di controlli o se sia da dar la colpa alla malasanità od infine al debole confine delle linee guida.

L'udienza sarà presieduta da un vero giudice. Come in un autentico processo, all'esposizione del caso clinico, faranno seguito gli interventi dell'accusa della Procura di Milano e della difesa rappresentata da un avvocato del foro di Milano. La mamma dell'adolescente sarà Samantha De Grenet, madrina della squadra di basket dei medici di Milano e impegnata nel suo ruolo reale di mamma.

Anche il pubblico avrà uno spazio di domande e riflessioni, prima e dopo la requisitoria e l'arringa in cui difensore e pubblico ministero restituiranno bene la dimensione spesso drammatica che accompagna l'ultimo tratto della vita, così fitta di decisioni, da prendere in tempi minimi e conseguenze fatali.

La chiusura è affidata al giudice che formulerà la sentenza con l'ausilio di 6 giurati estratti a sorte fra il pubblico.

Anche ci non sarà estratto, fra il pubblico, potrà esprimere il proprio voto all'interno dell'aula, prima della sentenza definitiva. In poche parole, ognuno sarà parte attiva.

La partecipazione di medici e degli avvocati al processo darà diritto a crediti ECM.

Un registro decisamente più leggero per il giorno dopo, domenica, all'insegna del gioco e della sana competizione sportiva e della solidarietà. Due tornei che verranno disputati a momenti alterni: il triangolare tra squadre senior (la Basket Medici Milano, il Legal Team e la Maxibasket) e il torneo tra le squadre giovanili del basket femminile milanese.

RICAPITOLANDO:

Sabato 5 ottobre:

9.00 - Seminario con crediti formativi per avvocati e ecm per medici - Aula Magna Emilio Alessandrini e Guido Galli - Palazzo di Giustizia di Milano - ingresso principale porta Vittoria

Domenica 6 ottobre

9-14 - il triangolare di basket tra Ordine dei Medici, Legal Team e Maxibasket e il torneo con le squadre giovanili del basket femminile milanese - Centro sportivo Forza e Coraggio, via Gallura 8, Milano.

Per prenotazioni e informazioni: www.vidas.it/eventi

Per ogni altra richiesta, l'ufficio stampa è a disposizione:

Daniela Nava – daniela.nava@vidas.it – 02 72511 235 e 392 6479 358

Raffaella Gay – raffaella.gay@vidas.it – 02 72511 245 e 349 2370 640

Vidas garantisce un'assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati terminali, a domicilio e nell'hospice *Casa Vidas: degenza e day hospice*. Oltre 32 mila i malati assistiti in 36 anni di attività in Milano, Monza e 112 Comuni. Un'assistenza offerta 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, da proprie équipe socio-sanitarie (composte da 70 figure professionali, specializzate in Terapia del Dolore e Cure Palliative, tutte retribuite dall'Associazione) e da volontari, selezionati e formati per l'accompagnamento e il sostegno del malato e della sua famiglia. Vidas difende il diritto del malato a vivere anche gli ultimi momenti di vita con dignità. Sito: www.vidas.it Blog: www.noidividas.it.

PROGRAMMA SEMINARIO DI FORMAZIONE

‘Linee guida: c'è spazio per un'interpretazione personale?’

8.30-9.00 **Registrazione Partecipanti**

9.00-9.30 **Benvenuto e Saluti Autorità**

Ilio Mannucci – Presidente terza sezione penale Tribunale di Milano

Marina Tavassi –Presidente della Corte d'Appello

Roberto Bichi – Presidente del Tribunale di Milano

Roberto Carlo Rossi – Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano

Vinicio Nardo – Presidente Ordine degli Avvocati di Milano

Pavone Enrico – Presidente ANM Milano

9.30-9.40 **Introduzione al convegno**

Ferruccio de Bortoli – presidente Vidas o Giorgio Trojsi – direttore generale Vidas

Inizia il Processo

PRESIEDE IL GIUDICE

Dott.ssa Elena Bernante, giudice del Tribunale di Milano

9.40 - 9.50 **Presentazione del caso clinico: la cefalea di Pietro**

Federico Raviglione. Responsabile UONPIA ASST Rhodense

9.50-10.00 **Entra la corte: la parola all'accusa – Il Pubblico Ministero**

Tiziana Siciliano – Procuratore Aggiunto della Procura di Milano

10.00-10.10 **La parola alla difesa**

Giammarco Brenelli –Avvocato in Milano

10.10-10.20 **Il primo testimone Il grido di dolore della mamma**

Samantha De Grenet la mamma di Pietro

10.20-10.30 **Il secondo testimone del PM: è stato fatto tutto in scienza e coscienza?**

Emanuela Longa – Medico dello sport. Università di Pavia

10.30 – 10.40 **Il consulente del PM. Le linee guida non rispettate**

Alberto Martelli – Responsabile Pediatria. Ospedale, G. Salvini Garbagnate Milanese

10.40-10.50 **L' imputato: Le linee guida e i sottili confini**

Marco Gardinali. Responsabile Pronto Soccorso Ospedale San Paolo.

10.50 -11.00 **La requisitoria**

Tiziana Siciliano

11.00-11.10 **L'arringa**

Giammarco Brenelli

Estrazione di sei giurati e la corte si ritira. Inizia il dibattito pubblico (da valutare)

11.30-12.10 **Discussione con il pubblico**

Moderatori:

- Giuseppe Deleo Medico Legale – Ordine dei Medici di Milano
- Federico Raviglione. Responsabile UONPIA ASST Rhodense

12.10– 12.20 – **La tutela del minore e il ruolo di Vidas**

Igor Catalano - Responsabile Area Pediatrica VIDAS

12.20-12.30 **La sentenza**

12.30-13.00 **Discussione con il pubblico**

Moderatori:

- Giuseppe Deleo Medico Legale – Ordine dei Medici di Milano
- Federico Raviglione. Responsabile UONPIA ASST Rhodense

Ringraziamenti finali

13.00-13.30 **Compilazione schede di valutazione e di verifica**